

Centro Storico, monti e mare di Liguria nei gioielli di Li Amo, la bottega prende vita in un fondo inutilizzato

di **Giulia Mietta**

26 Ottobre 2017 - 15:53



Genova. Il loro logo riprende il loro credo: un ciottolo come quelli che si trovano sulle spiagge della Liguria, e un amo, simbolo del mare. Si chiama proprio così - **“Li amo”** - l’avventura imprenditoriale e artigianale ideata da tre ragazze, Ilaria, Daniela ed Elena, tutte dai 30 anni giù, tutte con una storia di studio e passione nell’ambito del design e della produzione di gioielli. L’inaugurazione del loro negozio è programmata per questo **sabato 28 ottobre, alle 17, in via Ai quattro canti di San Francesco 30r.**

“Li Amo” da gruppo informale diventerà una bottega vera e propria grazie al progetto Maddaoltre Creative District, realizzato dal Comune di Genova con il contributo della Compagnia di San Paolo e il supporto del Job Centre. L’obiettivo di Maddaoltre è sostenere l’avvio di un distretto creativo urbano attraverso l’attivazione di spazi dismessi, lo stimolo all’insediamento di organizzazioni culturali e creative, lo sviluppo delle interrelazioni e la sperimentazione di modelli di coworking diffuso.

E infatti. Dove nascerà la gioielleria “territoriale” di Ilaria, Elena e Daniela, c’era un fondo inutilizzato da anni. Un magazzino con la saracinesca chiusa e la cui storia commerciale

era solo suggerita da una antica insegna in marmo con scritto “pescheria”.



Non è un caso, o lo è solo in parte, che **i pesci e il mare - ma anche i monti di Liguria - siano fonte di ispirazione continua** per le creazioni delle tre artigiane: orecchini a forma di acciughe o rombi, anelli che riprendono il profilo delle montagne alle spalle di Genova. Il tutto realizzato in simil-oro, argento e altri materiali “accessibili”.

“Li Amo” è **uno dei quattro progetti selezionati per il bando della Compagnia di San Paolo**. Il progetto sostiene, inoltre, il distretto che prenderà forma nei prossimi mesi attraverso servizio di coaching, supporto al networking, seminari e workshop formativi e condivisione mutuale di know how.

“La bottega in via Ai quattro canti di San Francesco - spiegano Ilaria, Elena e Daniela - avrà l’intenzione di rivelare il processo di realizzazione dei nostri gioielli attraverso la lavorazione al **banco oraf**, posto in vetrina, e diventare centro di competenza ed eccellenza legato al design e all’artigianalità. Lavorando i gioielli su piano strada avremo la possibilità di mostrare un antico mestiere che per troppo tempo è rimasto nascosto tra i bui laboratori del centro storico, non vogliamo infatti raccontarci solo al curioso di passaggio, ma anche a chi non vedrà mai fisicamente la nostra città attraverso un e-commerce fresco e dinamico dove sveleremo il processo creativo che precede un gioiello. Abbiamo scelto la trasparenza assoluta perché sia immediata la qualità del nostro prodotto, sottolineandone la produzione artigianale e locale”.